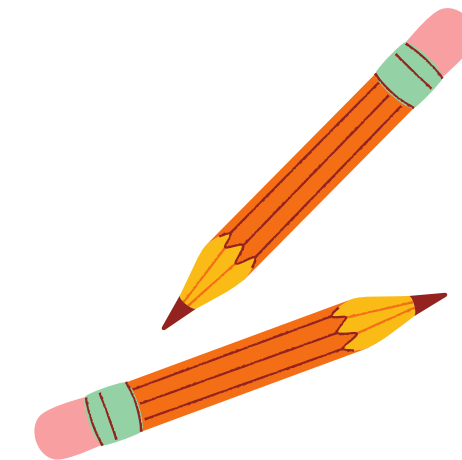


# COME STRUTTURARE UNA LEZIONE SIMULATA EFFICACE



*L'educazione che Vale*  
[educazionechevale.blog](http://educazionechevale.blog)

## UDA e lezione simulata: quali differenze?

Per affrontare la prova orale concorso, dell'abilitazione o dell'anno di prova è richiesta la progettazione e lo sviluppo di una **LEZIONE SIMULATA**.



Spesso però questa viene confusa con l'unità didattica di apprendimento, per cui è bene fare chiarezza!



# L'unità didattica di apprendimento (UDA)

## DEFINIZIONE

L'**UDA** è un insieme organico e coerente di attività didattiche progettate per raggiungere specifici obiettivi di apprendimento. Coinvolge **diverse discipline e competenze**, articolandosi su un periodo di **tempo più lungo** rispetto a una singola lezione.

[educazionechevale.blog](http://educazionechevale.blog)

# L'unità didattica di apprendimento (UDA)

## STRUTTURA

- Durata: può durare diverse settimane o mesi.
- Pluridisciplinarietà: integra più materie o aree di conoscenza.
- Competenze: punta allo sviluppo di competenze trasversali e specifiche.
- Attività: Include una varietà di attività come lezioni frontali, lavori di gruppo, progetti, laboratori ecc.

# L'unità didattica di apprendimento (UDA)

## EXAMPLE

1. UN PROGETTO INTERDISCIPLINARE SU "L'ENERGIA SOSTENIBILE" CHE COINVOLGE MATERIE COME SCIENZE, GEOGRAFIA, MATEMATICA E TECNOLOGIA.
2. UN PERCORSO DI APPRENDIMENTO SULLA "CITTADINANZA ATTIVA" CHE INTEGRA STORIA, EDUCAZIONE CIVICA E LINGUA ITALIANA.



# Lezione simulata

## DEFINIZIONE

LA LEZIONE RAPPRESENTA UN SINGOLO MOMENTO O SEGMENTO DIDATTICO IN CUI L'INSEGNANTE TRASMETTE CONOSCENZE O ABILITÀ SPECIFICHE AGLI STUDENTI.

- Può essere parte di un'UDA o di un programma più ampio.
- ha obiettivi di apprendimento più immediati e circoscritti rispetto a un'UDA.
- è relativa ad un argomento specifico che vogliamo trattare in classe.
- Si svolge in un arco temporale non troppo lungo ( generalmente in massimo 6 ore)

EXAMPLE

## Lezione simulata

EXAMPLE

- UNA LEZIONE DI MATEMATICA SUI TEOREMI DI PITAGORA.
- UNA LEZIONE DI STORIA SULLE CAUSE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE.
- UNA LEZIONE DI ITALIANO SUL TEATRO DI PIRANDELLO.

*L'educazione che Vale*  
*educazionechevale.blog*



# SINTESI DELLE DIFFERENZE

	UDA	LEZIONE
AMPIEZZA	è più ampia e complessa, coprendo vari argomenti e competenze.	è focalizzata su un singolo argomento.
DURATA	si estende su un periodo di tempo più lungo.	è limitata a una o due sessioni di poche ore (max 6 ore).
OBIETTIVI	ha obiettivi di apprendimento più ampi e integrati	mira a obiettivi specifici e immediati, realizzabili a breve termine.



# La struttura della lezione simulata



Esploriamo adesso le componenti chiave di una lezione simulata, analizzandole punto per punto.

1

Titolo della lezione

Analisi micro e macro contesto

2

3

Riferimenti normativi

Quadro pedagogico

4

Prerequisiti dell'attività

Competenze chiave

6

Traguardi e obiettivi specifici

Metodologie didattiche

8

9

Strumenti, materiali e risorse

Fasi della lezione

11

Verifica degli apprendimenti

Valutazione e autovalutazione

# La struttura della lezione simulata

## 1) TITOLO DELLA TUA LEZIONE

- Indica l'argomento della lezione in riferimento alla materia trattata.
- Introduzione e spiegazione degli aspetti principali.

## 2) MARCO E MICRO CONTESTO DI RIFERIMENTO

- Descrizione del contesto scolastico, del territorio e dell'utenza di riferimento.
- Descrizione della classe: numero di alunni, presenza di alunni con bisogni educativi speciali (BES).
- Motivazione per la scelta dell'argomento (es. problemi relazionali in classe).

# La struttura della lezione simulata

## 3) RIFERIMENTI NORMATIVI

- Specifica che la progettazione didattica della lezione è orientata allo sviluppo delle competenze ed è basata sui principi dell'inclusione scolastica, come indicato dalle indicazioni nazionali.
- Inserisci la normativa di riferimento per alunni BES o altre specificità legislative pertinenti alla traccia estratta.

## 4) QUADRO PEDAGOGICO DI RIFERIMENTO

- Cita le teorie pedagogiche o autori alla quale ti sei ispirata per progettare la tua lezione ( es: Costruttivismo, Attivismo pedagogico, Bruner e il concetto di scaffolding ecc.).

L'educazione che Vale

[educazionechevale.blog](http://educazionechevale.blog)

# La struttura della lezione simulata

## 5) PREREQUISITI DELL'ATTIVITÀ

- Prima di affrontare la lezione bisognerà indicare quali conoscenze dovranno già possedere gli studenti per risultare efficace.
- **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:** specifica come hai valutato i prerequisiti (discussione di gruppo, brainstorming, un'osservazione o test in ingresso).

## 6) COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- Fai riferimento alle 8 competenze europee del 2018, citando soltanto quelle che vai ad "attivare" nella tua lezione. Ricordati che essendo una lezione, che si svolge in poche ore, non puoi promuoverle tutte, per cui indicane solo 2 max 3.

# La struttura della lezione simulata

## 7) TRAGUARDI DI SVILUPPO E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Descrivi i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici della lezione.



*L'educazione che Vale*  
*educazionechevale.blog*

**Ma attenzione alla loro formulazione!  
ti spiego come descriverli nel modo corretto,  
senza far confusione tra i due**



## Traguardi di sviluppo delle competenze

Sono standard di riferimento che descrivono ciò che gli studenti dovrebbero essere in grado di fare al termine di un determinato ciclo di istruzione.

- Riguardano competenze trasversali e sono orientati a lungo termine

## Obiettivi specifici di apprendimento

Sono descrizioni specifiche delle competenze, conoscenze e abilità che gli studenti devono acquisire in un breve periodo.

- Sono specifici, cioè legati all'argomento di studio e quantificabili attraverso la valutazione.
- sono a breve termine, progettati per essere raggiunti nei tempi previsti della singola lezione.



L'educazione che Vale  
educazionechevale.blog

## Traguardi di sviluppo delle competenze

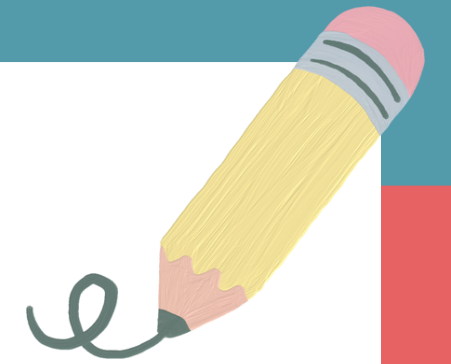
### ESEMPIO:

Alla fine della scuola secondaria di primo grado, gli studenti saranno in grado di comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana.

## Obiettivi specifici di apprendimento

### ESEMPIO:

- **COMPETENZA:** Comprendere e contestualizzare gli eventi della prima guerra mondiale, analizzandone criticamente cause e conseguenze.
- **CONOSCENZE:** Conoscere i principali eventi e date rilevanti che hanno portato allo scoppio della Prima Guerra Mondiale.
- **ABILITÀ:** Essere in grado di elencare in modo ordinato e logico le cause principali della Prima Guerra Mondiale.





# La struttura della lezione simulata

## 8) METODOLOGIE DIDATTICHE

- Descrivi le metodologie didattiche che utilizzi nella lezione. Ti consiglio di utilizzare le metodologie didattiche attive, che per definizione sono quelle che coinvolgono attivamente gli studenti nel processo di apprendimento, favorendo la partecipazione diretta, la collaborazione e l'applicazione pratica delle conoscenze.

### ALCUNI ESEMPI:

COOPERATIVE LEARNING, FLIPPED CLASSROOM, DIDATTICA LABORATORIALE, PROBLEM-BASED LEARNING, ROLE PLAYING, APPRENDIMENTO PER SCOPERTA ECC.

# La struttura della lezione simulata

## 9) STRUMENTI, MATERIALI E RISORSE

Dovrai descrivere TUTTE le risorse utilizzate:

- **Risorse umane:** Insegnanti, assistenti, esperti esterni.
- **Risorse materiali:** Libri di testo, articoli, video.
- **Risorse digitali:** strumenti tecnologici, app e software specifici per alunni bes.

*educazione che Vale*  
*educazionechevale.blog*

# La struttura della lezione simulata

## 10) FASI DELLA LEZIONE

- Descrivi ciò che intendi attivamente fare nella tua lezione, indicando per ogni fase la metodologia utilizzata, gli strumenti e le attività proposte.
- Definisci i **tempi e gli spazi** di svolgimento dell'azione didattica e i possibili **adattamenti** per gli alunni con bisogni educativi speciali.
- Struttura delle slide specifiche in cui spieghi gli **strumenti compensativi** e le **misure dispensative** previste.

# La struttura della lezione simulata

## 11) VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica è un processo sistematico attraverso il quale si raccolgono informazioni sulle conoscenze, abilità e competenze degli studenti.

**Esempi di strumenti di verifica:**

- Domande a scelta multipla, vero/falso, risposte brevi.
- Esercizi pratici: problemi da risolvere, esercizi di applicazione delle conoscenze.
- Attività di gruppo: progetti e lavori di gruppo che mostrano l'applicazione delle conoscenze acquisite.

# La struttura della lezione simulata

## 12) VALUTAZIONE

All'interno della presentazione della tua lezione descrivi come intendi valutare gli studenti durante tutto il processo di insegnamento-apprendimento, inserendo apposite griglie di valutazione.



IMPORTANT

La valutazione è un processo che precede, accompagna e segue i percorsi di insegnamento-apprendimento con finalità educativa e formativa. Il suo scopo è quello di determinare in che misura gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati e utilizzare queste informazioni per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento.



# Tipi di valutazione

## 1. VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Identifica i livelli iniziali di competenze e conoscenze degli studenti prima di iniziare un percorso di apprendimento e rileva eventuali lacune o bisogni.

## 2. VALUTAZIONE FORMATIVA

Fornisce un feedback in itinere e continuo circa l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, aiutando a monitorare il progresso degli studenti, identificare aree di miglioramento e adattare l'insegnamento di conseguenza.

## 3. VALUTAZIONE SOMMATIVA

Fornisce un bilancio complessivo e finale dell'apprendimento degli alunni e del gruppo classe, misurando i livelli di competenza raggiunti al termine di un argomento.



# L'autovalutazione

L'autovalutazione è un momento di **riflessione metacognitiva** funzionale sia per i docenti che per gli studenti.

- Per i **docenti**, rappresenta un'opportunità di crescita professionale e miglioramento continuo delle pratiche didattiche nell'ottica del Life-long-learning.
- Per gli **studenti**, è un mezzo per sviluppare autonomia, responsabilità e capacità di auto-riflessione, fondamentali per il successo scolastico e personale.

L'educazione che Vale  
educazionechevale.blog



# Autovalutazione del docente

è un processo metacognitivo attraverso il quale gli insegnanti analizzano e valutano criticamente il proprio operato didattico, con l'obiettivo di identificare punti di forza e aree di miglioramento.

Il fine è quello di **migliorare la qualità dell'insegnamento**, rendersi consapevoli delle proprie pratiche didattiche e adattare le strategie di insegnamento alle esigenze degli studenti.

## Strumenti

- **Diario di bordo**: annotare le esperienze di insegnamento quotidiane, riflettendo su cosa ha funzionato e cosa no.
- **Questionari e sondaggi** agli studenti e raccolta di feedback sulle lezioni e sulle metodologie didattiche utilizzate.
- Utilizzare **griglie di autovalutazione** basate su standard professionali per analizzare le proprie competenze didattiche.

# Autovalutazione degli studenti

Processo in cui gli studenti riflettono sul proprio apprendimento, valutando le proprie competenze, conoscenze e abilità, con l'obiettivo di migliorare il proprio rendimento scolastico. L'intento è quello di **incoraggiare la riflessione personale**, identificando le proprie aree di forza e di debolezza per **migliorare le strategie di studio, stimolare l'autonomia e la motivazione allo studio**.

## Strumenti

- **Utilizzo questionari di autovalutazione:** rispondere a domande che stimolano la riflessione su aspetti specifici del proprio apprendimento.
- **Portfolio delle competenze:** raccolta di lavori e progetti che mostrano il progresso e lo sviluppo delle competenze nel tempo.
- **Discussioni riflessive:** creare sessioni di discussione in cui gli studenti condividono le proprie riflessioni e apprendimenti con i compagni e l'insegnante.

## Suggerimenti pratici per realizzare la tua presentazione

Realizzare una presentazione accattivante e ben strutturata per la prova orale di concorso richiede attenzione ai contenuti, all'organizzazione e all'utilizzo di strumenti tecnologici, per cui ecco alcuni suggerimenti da seguire

### Struttura e Organizzazione

- Suddividi la tua presentazione in sezioni logiche e coerenti, definendo chiaramente gli obiettivi della lezione.
- Utilizza un design pulito con immagini di alta qualità, grafici pertinenti e font ad alta leggibilità (OpenDyslexic, Comic sans ecc).
- Mostra come integri gli strumenti interattivi nella tua didattica per coinvolgere gli studenti, menzionandoli ed utilizzandoli nella presentazione.
- Rendi accattivante ed originale il tuo lavoro utilizzando metodologie didattiche innovative.

Se questa dispensa ti è stata utile, visita

<https://educazionechevale.blog>



[@educazionechevale](https://www.instagram.com/educazionechevale)

dove puoi trovare

- Lezione simulate pronte da scaricare per tutti gli ordini e gradi
- Template lezione simulata personalizzati
- Consulenza e supporto specifico per concorso e abilitazione docenti



*L'educazione che Vale*

[educazionechevale.blog](https://educazionechevale.blog)